TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 15 settembre 2017 - Anno VI - Numero CXX
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Turismo Il 2017 anno record per il Bel Paese: +5% gli stranieri, +3.2 gli italiani in movimento

Viaggiare in Italia, il Mibact e il Mit presentano il primo piano nazionale per la mobilità turistica

Il 2017 anno record per il turismo, uno dei settori strategici dell'economia nazionale italiana. I dati ufficiali diffusi dalla Direzione Generale del Turismo del Mibact e dall'Enit confermano la tendenza positiva registrata ad inizio anno: cresce del 5% il flusso dei turisti stranieri e del +3,2% rispetto al 2016 il numero di italiani in movimento; tra giugno e agosto gli stabilimenti balneari hanno registrato 90 milioni di presenze con una crescita del 16% rispetto allo scorso anno mentre il turismo ricettivo delle strutture alberghiere ed extralberghiere, segnalano Federalberghi e Federturismo, hanno registrato 48,3 milioni con un +2% rispetto al 2016. Bene anche il turismo culturale e rurale, con oltre 7 milioni di pernottamenti negli agriturismi con un +8% di presenze rispetto lo scorso anno. E anche le previsioni di settembre, ha sottolineato il ministro dei beni culturali e del turismo Dario Franceschini, fanno intravedere una prima parziale destagionalizzazione della domanda turistica con oltre 9 milioni di italiani che andranno in vacanza. Intanto il Mibact e il ministero dei trasporti Mit hanno presentato a Roma "Viaggiare in Italia", il primo piano nazionale per una nuova governance della mobilità turistica e per un turismo sostenibile; innovazione tecnologica, valorizzazione delle competenze, ambiente, infrastrutture e qualità dei servizi i punti cardine della strategia del Governo. L'Esecutivo ha annunciato anche l'attivazione di un tavolo di confronto permanente che, oltre ai dicasteri competenti, coinvolgerà i vari attori del comparto.
«Il nostro auspicio è di essere tra gli stakeholder che prenderanno parte al tavolo permanente di confronto previsto dal piano nazionale» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri. «La crescita record del settore va supportata con politiche istituzionali che intervengano anche su destagionalizzazione e promozione del territorio» ha aggiunto il sindacalista. «Nel comparto sono occupati stabilmente oltre un milione di addetti e più di 250mila lavoratori sono stagionali» ha sottolineato Raineri. «Rimane dunque prioritario, per la tenuta del settore, favorire l'allungamento del periodo lavorativo e una maggiore fruibilità dei percorsi di formazione e degli ammortizzatori sociali mirati al sostegno al reddito di chi opera nella stagionalità, fenomeno strutturale del comparto» ha concluso.

Distribuzione Cooperativa, si allungano le distanze al tavolo per il contratto scaduto nel 2013

Si allungano le distanze al tavolo tra i sindacati di categoria Cgil Cisl Uil e le Associazioni Cooperative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della Distribuzione Cooperativa scaduto nel 2013 e che interessa oltre 50mila addetti.
I nodi sul trattamento economico della malattia, la maggiorazioni per lavoro domenicale e festivo, la contrattazione decentrata e il sistema di classificazione. Per Filcams Fisascat e Uiltucs, si legge in un comunicato congiunto, «l'indisponibilità delle cooperative a mantenere aperto il negoziato è un grave atto che danneggia pesantemente i lavoratori» ed «apre la strada ad un inasprimento delle relazioni sindacali a tutti i livelli e all'avvio di una necessaria riflessione sul valore e sul ruolo della contrattazione decentrata».

Terzo Settore Socio Sanitario Assistenziale, sindacati a confronto con l'associazione Agespi

Proseguono con l'associazione imprenditoriale Agespi le trattative per il nuovo contratto nazionale di lavoro del Terzo Settore Socio Sanitario Assistenziale. Sul tavolo le relazioni sindacali, con la richiesta di parte sindacale definire una intesa su modello contrattuale e rappresentanza, i diritti di informazione - con la espressa richiesta di Fp Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs di prevedere la maggiore partecipazione delle rappresentanze dei lavoratori - welfare, bilateralità, salute e sicurezza, sfera di applicazione e classificazione del personale. La trattativa è aggiornata al 4 e al 18 ottobre.

Imprese Pulizie Artigiane, presentata la piattaforma per il nuovo contratto nazionale

I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti hanno sollecitato le associazioni imprenditoriali del settore Imprese di Pulizia ArtigianeCna, Confartigianato, Casartigiani e Claai ad avviare il negoziato per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro applicato ai circa 150mila addetti delle 35mila imprese del settore artigiano che operano dei servizi di pulizia, disinfezione, sanificazione, sterilizzazione e derattizzazione scaduto il 31 dicembre 2016.
Il 15 ottobre terminerà la consultazione della piattaforma unitaria; la richiesta di intervento sui capitolati contrattuali riferiti a relazioni sindacali, cambi di appalto, diritti e nuove tutele, formazione, malattia, mdl e trattamento economico.

Unieuro, il ricorso al contratto di solidarietà in 11 punti vendita scongiura 40 licenziamenti

Si è conclusa con l'accordo sul ricorso al contratto di solidarietà e agli incentivi all'esodo volontario la procedura di mobilità avviata per 40 addetti dalla catena di distribuzione di elettronica di consumo. L'accordo, siglato dai sindacati di categoria Cgil Cisl Uil e la direzione aziendale, contempla incentivo all'esodo fino a 12 mensilità e la riduzione media dell'orario di lavoro dal 12% al 43% per 12 mesi per 202 dipendenti delle 11 filiali in Basilicata, Calabria, Valle D'Aosta, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia e Sardegna. «Non si tratta di una crisi strutturale ma a livello di singolo punto vendita – ha sottolineato il segretario nazionale della Fisascat Mirco Ceotto – L'intesa nazionale ha scongiurato i licenziamenti, il livello decentrato individui soluzioni organizzative volte a superare le difficoltà gestionali» ha concluso il sindacalista.

Ccnl Vigilanza Privata, Fisascat: «Accelerare»

Il negoziato per il rinnovo del contratto nazionale della Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari applicato a circa 50mila addetti del comparto dei servizi è ripreso sui temi della sfera di applicazione e sulla disciplina del cambio di appalto. Condivisione tra le parti sulla necessità di prevedere quattro aree di riferimento relative ai servizi di vigilanza privata, ai servizi fiduciari di sicurezza, ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi ed ai servizi di stewarding all'interno di impianti sportivi.
La trattativa è aggiornata al 2 ottobre prossimo. La Fisascat Cisl ha intanto convocato per il 17 ottobre il coordinamento nazionale delle strutture e dei delegati per fare il punto sullo stato del confronto. «Bisogna accelerare i negoziati, le associazioni datoriali dovranno dare risposte certe sugli aumenti salariali» ha puntualizzato il segretario nazionale della categoria Vicenzo Dell'Orefice.

Securpol Group, Custodi e Commissari all'opera

I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno incontrato al ministero dello Sviluppo Economico i Custodi Giudiziari e i Commissari Giudiziali di Securpol Group, nominati dal Tribunale di Roma e dal Tribunale Fallimentare di Civitavecchia contestualmente al sequestro dell'istituto di vigilanza privata al centro di diverse indagini giudiziarie e in difficoltà economico finanziaria.
Le tre sigle hanno in particolare sollecitato il pagamento delle retribuzioni pregresse e la celere attuazione delle procedure di cambio di appalto che coinvolgono i circa 1300 addetti dell'istituto di vigilanza privata.
«La presenza di Custodi e Commissari rappresenta una garanzia per la soddisfazione dei lavoratori e dei creditori» ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice.
«A fine settembre scadranno le nomine dei Commissari, il nostro auspicio – ha concluso – è che questo periodo di transizione non sia contraddistinto da lentezza e contrapposizioni».

News

Internazionale

Si è svolta a Copenhagen in Danimarca la Conferenza europea promossa dal sindacato europeo dei quadri e delle alte professionalità Uni Europa P&M. Nei due giorni di intenso lavoro si sono ulteriormente definiti gli ambiti e gli effetti dell'intelligenza artificiale nell'ambito dell'organizzazione del lavoro dei professionisti e più in generale sul concetto di lavoro. Trasformare l'automatizzazione da una minaccia ad una opportunità per il lavoro del futuro è stato il leit-motiv che ha caratterizzato la conferenza. La Fist Cisl ha partecipato all'assise con il funzionario sindacale Dario Campeotto. «Se saremo capaci di indurre alla distribuzione della ricchezza prodotta dall'incremento di produttività, la digitalizzazione sarà una grande opportunità. In pratica si tratterà di ridurre l'orario di lavoro per poter godere di quanto prodotto» ha dichiarato il sindacalista.

Cas.Sa.Colf.

Si è svolto a Bari alla Fiera del Levante il convegno promosso da Cassa Colf, la cassa di assistenza sanitaria integrativa per colf e badanti, sul tema del supporto al welfare familiare. Circa 300 i partecipanti all'iniziativa che ha focalizzato scopi e finalità della Cassa Colf nell'erogazione di prestazioni agli addetti al lavoro domestico, comparto dove operano circa un milione di lavoratori e dove è diffuso il lavoro nero e sommerso. Alla tavola rotonda sul tema "Sviluppo e prospettive di Cassa Colf e della bilateralità nella contrattazione" hanno preso parte tra i relatori il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri e il vicepresidente della cassa Rosetta Raso. «Bisogna puntare alla detrazione di imposta per le famiglie datori di lavoro e alla deducibilità dei contributi per i lavoratori» ha puntualizzato la Raso mentre per Raineri «il crescente invecchiamento della popolazione impone una riflessione sui nuovi scenari di mercato e sul lavoro nel settore di cura e assistenza».

Dai Territori

Campania

A Napoli i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti hanno promosso la manifestazione e lo sciopero degli oltre 4mila lavoratori ex Lsu impegnati nei servizi di pulizia e decoro degli istituti scolastici della regione Campania. Il corteo ha raggiunto la sede della Prefettura di Napoli in piazza del Plebiscito. La protesta vs il mancato versamento delle spettanze pregresse da parte delle Aziende del Consorzio Manital (Manital Idea, Hartilus Vivai, Olicar). «Un atto grave ed irresponsabile - si legge in una nota sindacale unitaria - di cui il Consorzio Manital si deve assumere tutte le responsabilità, che non vanno scaricate sui lavoratori».

Puglia

I sindacati di categoria Fp Cgil, Fisascat Cisle e Uil Fpl di Taranto hanno lanciato l'allarme per i 39 addetti ai servizi di assistenza domiciliare soppressi dal 12 agosto nell'ambito territoriale 6, di cui l'ente capofila è Grottaglie. «I lavoratori sono a rischio licenziamento qualora entro il prossimo 8 ottobre non ripartisse il Sad» si legge in una nota congiunta diramata dalle tre sigle che hanno sollecitato una richiesta di incontro alla task force regionale al fine di individuare soluzioni alternative alla crisi finanziaria.

Calabria

A Crotone la Fisascat Cisl Catanzaro Crotone Vibo Valenzia ha acceso i riflettori sulla vertenza dei 70 lavoratori della società in house della Provincia Gestione Servizi senza retribuzione da 18 mesi. «Un dramma occupazionale ed umano – ha stigmatizzato il segretario provinciale della categoria cislina Salvatore Federico – si tratta di 70 famiglie alle quali viene negato il diritto alla retribuzione statuito dalla Costituzione italiana».

Sicilia

A Catania le federazioni di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltrasporti e Ugl Igiene Ambientale in allerta sul futuro occupazionale dei lavoratori della Pubbliservizi, società partecipata della ex Provincia Regionale di Catania. «Lo scoglio più grande è la mancanza di fondi utili per la ricapitalizzazione della partecipata» hanno spiegato le sigle in un comunicato congiunto sollecitando un intervento risolutivo della Regione Sicilia e la riapertura del tavolo di crisi in Prefettura fermo dal dicembre 2016 «per sollecitare, discutere e sbloccare i fondi necessari per evitare il fallimento della Pubbliservizi».

11 minuti il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

